

LOTTA FINO ALLE ESTREME CONSEGUENZE Riveate da Reale e prime accuse del diario segreto centro i comunisti

Esasperata lettera di rivolta contro i metodi staliniani inviata un mese fa al ministro d'Albania a Roma: "Il governo che ella rappresenta si è macchiato di orribili delitti..."

(Nostra servizio particolare) Roma, 2 gennaio. È difficile in questi giorni avere un colloquio tutto franco con Eugenio Reale; nella sua abitazione, che è immediatamente sotto quella di Umberto Terracini, il telefono squilla ogni due o tre minuti, la porta di casa si apre di continuo per lasciar passare visitatori non sempre previsti e i fattorini ricevono telegrammi, espressi, raccomandate, semplici biglietti. Tuttavia questa grande confusione non stanca affatto il ribelle napoletano; al di sopra di tutto che lo eccita sono i molti anni trascorsi nell'ombra, a guardare e a meditare. Deve spiegare il chiaro e alto zucchero in un bicchiere, all'uso polacco, una mela, un sigaro, e una volta e così bruno che si direbbe napoletano anch'essa, è polacca, e parla con lucidità, appartenente, con un senso quasi di liberazione.

grido di rivolta lanciato da Reale contro la mentalità politica del regime e dei partiti comunisti, qualcuno potrebbe essere indotto a dar credito a una sua discesa sotto quella di propaganda comunista, o cioè che Reale sarebbe un romantico, un sentimentale, insomma un velleitario meridionale, col capo pieno di lettere mal digerite e con le ambizioni di un borghese. Ma sarebbe un errore.

La verità è che pochi dirigenti comunisti hanno le capacità organizzative e la lucidità delle idee di Eugenio Reale. Fu lui che due volte organizzò dal niente la Federazione comunista di Napoli, fu lui che organizzò la lotta armata nei combattenti delle "Quattro giornate" di Napoli, ed è stato lui che finora ha assicurato al partito comunista italiano un miliardo di cui aveva bisogno, organizzando compagnie fittizie di importazione e di esportazione fra l'Italia e i Paesi posti sotto il controllo russo. Appunto.

Pio XII con il ministro degli Esteri francese



Il Pontefice con il ministro degli esteri francese Christian Pineau, il quale, durante il suo soggiorno romano, ha voluto un'udienza di omaggio a Pio XII.

Statistiche del 1956

La popolazione italiana cresciuta di 247 mila unità Roma, 2 gennaio. Un supplemento al bollettino mensile di statistica recca che in base ai dati rilevati dall'Istituto Centrale di statistica sull'andamento demografico, la popolazione presente in Italia a fine ottobre 1956 ammontava a 48.308.000 abitanti, con un aumento di 247.000 in confronto alla corrispondente data dell'anno precedente.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA TORINO

AVVISO La Società per azioni AZIENDA TRASPORTI AUTOFERROVIARI - A.T.A. con sede in Biella, costituita con atto 27 maggio 1953 a rogito Notaio Pericle Germano (ragione sociale originaria Ferrovie Elettriche Biellesi, F.E.B., modificata nell'attuale con deliberazione assembleare 25 gennaio 1955) avente un capitale sociale di L. 600.000.000 integralmente versato, rappresentato da n. 480.000 azioni da L. 1250 nominali cadauna, ha chiesto l'ammissione alla quotazione ufficiale delle proprie azioni presso le Borse Valori di Milano e Torino.

REGISTRI

La legge Tremelloni sono in vendita da VAGNINO via Langrazze 5, Torino.

RIM

il dolce purgante

RIM

regola l'intestino

RIM

senza dare disturbi

RIM

indicated per adulti e bambini

RIM

ricetta del Grande Medico AUGUSTO MURRI

AGENDE

L'Agenda è sempre un regalo utile e gradito, dura tutto l'anno e piacevolmente ricorda la persona o la data che vi ha offerta. Da Vagnino ne troverete un assortimento grande, taccuini e da tavolo, comuni e di lusso, in tutti i formati che desiderate. VAGNINO, v. Langrazze 5, Torino

FART

UN DONO GRATUITO! radio TELEVISORI macchine cucire ELETTRODOMESTICI rasoi elettrici

OTTE VIA MAZZINI 41 24

Il dramma della giovane sposa che vendicò la madre fuclata come spia fascista

L'assassina del sindaco di Crevacuore è colpevole di omicidio premeditato?

Il Pubblico Ministero ne ha chiesto il rinvio a giudizio con tale imputazione - I periti hanno riconosciuto la seminfermità mentale ed i difensori sostengono l'attenuante della provocazione

(Dal nostro inviato speciale) Vercelli, 2 gennaio. Al tribunale di Vercelli si è conclusa l'istruttoria del giudizio per rispondere di omicidio premeditato. Gli atti sono tornati al giudice istruttore, che fra qualche giorno prenderà la sua decisione.

Molti stranieri hanno disdetto le prenotazioni sulle linee italiane

Dolorose ripercussioni alla sicurezza aerea del Dakota - Perdersi a proposito della ventilata fusione fra Lai ed Alitalia

(Nostra servizio particolare) Roma, 2 gennaio. Le due Compagnie aeree italiane hanno annunziato oggi di voler abolire il servizio di Alitalia non apporterà alcuna modifica ai suoi orari, per fini in fondo, fino alle estreme conseguenze.

L'aereo Roma-Catania esce di pista atterrando

Nessun danno ai passeggeri Reggio Calabria, 2 gennaio.

La Tebaldi e la Calas in gara anche per far beneficenza

Milano, 2 gennaio. Il noto soprano Maria Callas ha offerto stamane un milione per i poveri della diocesi ambrosiana.

La benzina in Francia aumentata di 1,10 franchi

Parigi, 2 gennaio. L'aumento della benzina in Francia è di 1,10 franchi per litro.

Interrogati i protagonisti del dramma di Borgotaro

Se l'arma non si fosse inceppata la donna avrebbe continuato a sparare

L'uomo aveva schiaffeggiato la figlia provocando la violenta reazione della moglie orientale era nata la figlia Anna, ora di 37 anni ed è la madre che ha sparato contro la figlia che aveva ripreso in modo attempato tanto che egli aveva reagito con un colpo di pistola che aveva ferito la donna. Non ha agito un altro, ma è facile immaginare quanto successo se ad un certo momento la donna avesse accettato la separazione fra i coniugi, sebbene non legalizzata. In questa situazione i rapporti tra il Bosi e la Gasparini erano sempre più esasperati sino a giungere alla tragedia di Capodanno.

Se l'arma non si fosse inceppata la donna avrebbe continuato a sparare

L'uomo aveva schiaffeggiato la figlia provocando la violenta reazione della moglie

La feritrice Maria Gasparini Parma, 2 gennaio. Le condizioni di Flaminio Bosi, il commerciante ferito ieri a Borgotaro con un colpo di rivoltella sparato dalla moglie Maria Gasparini, non mangiano gravemente. Sono appresi altri particolari sulla tragedia di via Nazionale. Il Bosi questa mattina, in un momentaneo periodo di lacerazioni di lavoro. In Africa